

# BOLLETTINO



ASSOCIAZIONE ITALIANA TRADUTTORI E INTERPRETI  
SEZIONE LIGURIA



## IN QUESTO NUMERO

- pag. 1 Notizie e attività della sezione
- pag. 2 Informativa sulla privacy
- pag. 2 Alcuni stralci della relazione sul Congresso Mondiale della FIT a Tampere (agosto 2005)
- pag. 5 Traduttori a spasso per Genova
- pag. 6 Corso pratico su Trados 7
- pag. 6 Seminario Tecniche di Base di Prevenzione e Ripristino dell'Integrità dei Dati
- pag. 7 Modalità di versamento della quota associativa
- pag. 7 Benvenuto ai nuovi soci

## ULTIM'ORA:

Il Traduttore Nuovo, Numero Speciale Atti del convegno Ponti invisibili: incontri sulla traduzione, Anno LIV, Volume LX, Numero 1/2 2004 (dedicato al ciclo di conferenze organizzato da AITI Liguria) nell'area riservata del sito nazionale:  
<http://www.aiti.org/traduttoreNuovo.html>

È in corso la stampa dell'Annuario cartaceo! I Soci potranno ritirarlo presso la sede.

**Open Day natalizio:** la sede resterà aperta a disposizione dei Soci per il consueto scambio di auguri il giorno venerdì 16 dicembre a partire dalle ore 17 e fino alle 21. Siete tutti benvenuti!

## Notizie e attività della sezione

Arrivati a metà percorso del mandato del CDR in carica è giusto fermarsi un attimo per rendersi conto di quanto di buono è stato fatto, di quanto è possibile migliorare (ed è sempre possibile grazie anche al contributo e ai suggerimenti di tutti i soci) e di quanto potremo fare nei prossimi anni.

Nel corso degli ultimi due anni siamo riusciti ad organizzare un ciclo di conferenze, diversi seminari e corsi di cui due gratuiti, pubblicato due bollettini regionali all'anno e abbiamo fatto un punto di onore nel cercare di comunicare

tempestivamente ai soci tutto quanto si svolgesse all'interno dell'associazione. Riteniamo che ciò sia fondamentale, soprattutto in un periodo, come questo, di grande evoluzione dopo l'elezione delle nuove cariche sociali a livello nazionali e del nuovo CDN. Dietro tutto questo c'è stato un grande lavoro di tutte le componenti del CDR che non si sono risparmiate pur di mantenere la parola data nel momento in cui è stato eletto da voi. Siamo sicuri del vostro apprezzamento testimoniato dai tanti ringraziamenti ricevuti per il lavoro svolto nel corso di questi due anni. Speriamo di poter continuare su questa falsariga, contando anche sulla vostra collaborazione e partecipazione.

Ho partecipato alla riunione del CDN che si è svolta a Bologna nei giorni 26 e 27 novembre (tra parentesi la delegazione ligure era la più numerosa di tutte e composta da ben cinque elementi) e vi posso testimoniare il clima di estrema collaborazione che si respira all'interno del nuovo consiglio. Le motivazioni sono il punto forte dei nuovi vertici dell'AITI e c'è da essere sicuri che il prossimo futuro sarà roseo per la nostra associazione.

Tra le notizie che arrivano dal CDN alcune riguardano da molto vicino la nostra sezione: l'assemblea nazionale, infatti, torna dopo dieci



male rifletterci. [...]

A Tampere hanno riflettuto in molti sul concetto di "qualità", vi è stata un'intera sessione del congresso dedicata all'argomento, alla quale è intervenuto niente di meno che il Direttore Generale della DG Traduzione della Commissione Europea Karl-Johan Lönnroth, con un paper dal titolo "How to Ensure Total Quality in a Changing Translation Market - a European Approach". Dopo aver spiegato molto bene cosa si intende alla CE per "qualità della traduzione", quali sono i sistemi che la Commissione utilizza per assicurarla e le "penali" cui va incontro chi viene meno all'impegno assunto, il signor Lönnroth ha espresso naturalmente soddisfazione anche per le attività svolte nell'ambito della Norma Europea, che si augura possa essere un ulteriore strumento atto a garantire la qualità attesa. Al suo sono seguiti diversi interventi sui diversi sistemi di certificazione disponibili e sui sistemi di controllo della qualità attuati in vari paesi, al termine dei quali si è inevitabilmente innescato il dibattito sulla distinzione tra qualità del "prodotto" o, meglio, della "prestazione", e la qualità del "processo". Qual è la differenza e dove sta il problema?

Per dirla con le parole del nostro presidente Sandro Corradini, il problema sta nel fatto che "se il traduttore e anche il revisore sono poco qualificati (sebbene il processo sia ineccepibile e conforme), il prodotto finale è scarso e non di qualità come invece vorrebbe fare pensare la norma."

Il discorso è spinoso, il dibattito difficile da seguire e gli avversari (le agenzie, che mirano a certificare i loro processi senza essere tenute a garantire la qualità delle prestazioni) agguerriti. In quella sede erano rappresentati dal presidente dell'EUATC, la federazione europea delle associazioni di società di traduzione, che ha insistito sull'importanza di offrire "servizi differenziati a tariffe differenziate". Che purtroppo spesso significa "poter usare traduttori non qualificati che costano poco per i clienti che non sono in grado di valutare o che non danno il giusto peso alla qualità del prodotto". Gli esempi si sono sprecati. Che non si possa obbligare nessuno a comprarsi la Rolls Royce se vuole solo una Panda è evidente. Il fatto è che una Panda non è una Rolls senza ruote, bensì un'automobile più modesta ma comunque in grado di svolgere la specifica funzione che la rende \*utile\*. E anche per produrre le Panda occorrono competenze e risorse minime che hanno un costo. Non v'è dubbio che il ruolo

dell'AITI, come associazione di traduttori professionisti, sia "insistere sulla qualità del prodotto finito, indipendentemente dalla qualità del processo" (Corradini). Un modo molto semplice per garantirlo avrebbe potuto essere quello di inserire tra i requisiti per la certificazione delle società di traduzione l'utilizzo \*esclusivo\* di traduttori a loro volta certificati o almeno adeguatamente qualificati. Il fatto che non sia stato introdotto rende evidente la debolezza delle associazioni di traduttori nelle trattative con le società di traduzione, che ora potranno fregiarsi comunque di un "marchio di qualità" da far valere sul mercato, indipendentemente dalla qualità del servizio prestato e, soprattutto, senza alcuna tutela per il singolo traduttore che presta il servizio. I lavori sulla norma europea sono ormai stati portati a termine e a giugno del 2006 sarà pronta per la pubblicazione. Il costo della certificazione sembra essere stato contenuto entro limiti accettabili anche per il singolo professionista (dipenderà sostanzialmente dagli accordi che le singole associazioni riusciranno a stipulare con gli enti certificanti nazionali), ma è indubbio che il processo sarà molto più accessibile alle grandi società di traduzione che non ai piccoli studi professionali, ai quali non resterà che continuare a offrire prestazioni di elevata qualità in grado di competere con i "processi certificati" e trovare modalità d'azione più incisive per salvaguardare i propri diritti e le proprie competenze. [...]

Come potete ben immaginare, seguire tutti gli interventi sarebbe stato impossibile, perché le sessioni si svolgevano in contemporanea in varie sale, ma non ho potuto non accorgermi del fatto che l'aula destinata ai lavori della sessione Formazione, durante la quale è intervenuta anche la nostra socia Francesca Oddone con un paper molto attuale dal titolo "L'avenir de la profession et les exigences de formation continue: cursus traditionnels et formation à distance", era così gremita che, dopo le ripetute proteste degli oratori e del pubblico, è stata spostata in una sala più grande. Nella nuova sede, ho assistito a un intervento decisamente "originale", quello di Fabio Alvez ("From Non-Translator to Expert Translator: a process-oriented approach to the development of expertise in translation") dell'università di Minas Gerais (Brasile), che ha messo a punto un software che permette di valutare (e orientare) l'apprendimento degli aspiranti traduttori analizzandone il "comportamento" durante la traduzione: le pause con la relativa durata, le cancellature, tutte le alternative inserite prima

di arrivare a quella definitiva, i siti Internet consultati per le ricerche e così via. Al termine del test viene stampato il log e vengono individuati gli eventuali "problemi" su cui lavorare per migliorare la prestazione. Giusto per fare un paio di esempi, viene considerato più difficile da rimuovere un errore non preceduto né da pause né da ricerche che un errore seguito a una ricerca; un traduttore esperto fa molte pause, anche lunghe, ma non torna quasi mai indietro. Molto interessante è stata anche la sessione Ethics and Social aspects, conclusasi con un paper di Kristiina Abdallah (Finlandia) dal titolo "Why Should We Classify Quality?" Al dibattito sull'etica e gli aspetti sociali è intervenuto anche il rappresentante dell'ATA che ha comunicato l'introduzione di una sorta di "certificazione" che i soci possono poi conservare nel tempo tramite l'ottenimento di "credit", tra cui la partecipazione a convegni, congressi e workshop "professionalizzanti". E il presidente dell'EUATC non ha perso l'occasione per spiegare di nuovo l'importanza di fornire "servizi differenziati a costi differenziati" ma questa volta sono intervenuti un paio di colleghi autorevoli per spiegargli che un professionista non può \*mai\* permettersi di fornire una prestazione scarsa, se non con elevati rischi per la sua immagine.

A proposito di immagine, Rut Simcovich (Argentina), intervenuta ai lavori della sessione Professional Societies; Professional Image con un paper dal titolo "On the Professional Image of Translators and Interpreters" ha voluto aiutare il pubblico a riflettere sull'importanza di questo aspetto citando l'esempio delle grandi aziende, che investono centinaia di migliaia di euro in campagne pubblicitarie miranti a diffondere il marchio. Se non avessero un ritorno, nessuno lo farebbe, e se si fa è perché il ritorno è più elevato della spesa sostenuta. Semplice.

In questa sessione è intervenuta anche Ira Torresi, fondatrice di Tradinfo, una piccola associazione di traduttori-interpreti con sede a Forlì che ha come unico requisito di ammissione la laurea in traduzione e interpretazione delle università di Forlì e Trieste. L'idea è nata essenzialmente dal desiderio di un gruppo di colleghi di avere una sede per lo scambio di esperienze e di lavoro, ossia di soddisfare il bisogno di "networking" attualmente in crescita nel nostro settore e senz'altro favorito dalle nuove tendenze, che vedono la traduzione specialistica e la revisione affermarsi come fasi essenziali di un processo di traduzione di qualità (la revisione da parte di un secondo traduttore è uno dei requisiti previsti anche dalla norma

europea per garantire la qualità del processo).

Insomma, come abbiamo appreso anche a Tampere: concorrenza sì, ma "collegiale"!

Ulteriori sessioni erano dedicate alla traduzione letteraria e dei classici, alla traduzione medica, alla traduzione giurata, alla traduzione per gli audiovisivi e i media stampati, alla comunicazione tecnica, alle lingue a scarsa diffusione, alla formazione degli interpreti (cui hanno contribuito due colleghe tedesche ma residenti in Italia, Gabriele Mack, socia AITI con l'intervento "Teaching interpreting in a changed context: The challenge of the Bologna process in Italy e Sylvie Schoch con "A different way of teaching interpreting: Moving towards a holistic approach") allo status professionale, al diritto d'autore e all'interpretariato di conferenza. [...]

A proposito: e il tempo? Non esattamente splendido ma sufficientemente "asciutto" da permettere una bella crociera sul lago e una divertente "serata finlandese" all'aperto. Ma i momenti più salienti del programma sociale sono stati l'affollatissimo Get Together Party, svoltosi nei Magazzini Doganali, un edificio storico del centro ora adibito a concerti, aperto a tutti i partecipanti e accompagnatori, e la Cena di Gala, durante la quale la consorella finlandese ha festeggiato i suoi 50 anni. Da agosto infine, nuovo presidente della FIT è Peter Krawutschke (ex Tesoriere), che subentra a Betty Cohen.

Silvia Punzo

Sul Congresso mondiale della FIT:

<http://www.fit2005.org/>

Galleria fotografica:

<http://www.fit2005.org/gallery/>

## Traduttori a spasso per Genova

17 ottobre 2005: un lunedì diverso dagli altri, lontano dal computer e dalla scrivania, quasi una vacanza. Già, perché mi aspetta a Genova un lunedì con Anna e Jon, due colleghi traduttori, due amici. Anna [Carbone, N.d.R.] è la specialista di fate e gnomi, viste le sue traduzioni, e Jon [Ronglien] è l'ormai arcinoto traduttore norvegese di Camilleri. Qualcuno lo avrà sentito di sicuro l'anno scorso alla radio, intervistato da Marino Sinibaldi, il conduttore di Fahreneith, su Radio3, durante la Fiera della piccola e media editoria di Roma, e allora avrà già capito perché so che sarà un lunedì di vacanza.

Anna è come sempre puntualissima, mi aspetta a Principe con un itinerario interessante di scoperta di Genova per Jon. Scoprirò anch'io qualcosa d'inesplorato a Genova? Mentre mi snocciola le tappe "imperdibili" e "fondamentali", comincio a capire che della Genova rimessa a nuovo e tirata a lucido degli ultimi anni mi sono persa parecchie cose. Bene, si parte!

Jon è in arrivo da Milano, punto di partenza di una sorta di tour, costellato da conferenze e incontri nelle università italiane. Con Anna ci spostiamo ad attenderlo al porto antico, dove c'è una calma insolita, nessuna coda per l'Acquario... ma è ovvio! È lunedì! L'altra Anna, alla guida dell'auto che trasporta Jon, manifesta apprensione al telefono per l'uscita dall'autostrada, così decidiamo di facilitarla, facendola uscire a Nervi, mentre l'amica delle fate rientra a casa un momento a controllare i suoi ragazzi.

A Nervi sembra davvero estate, una situazione meteorologica che incanta il nordico Jon al suo arrivo. Mangiamo una crêpe su un terrazzino a strapiombo sul mare, dopo una lunga ricerca per trovare un locale aperto. Per fortuna la crêpe ai fagiolini e pesto lo ristora, facendogli perdonare la "stranezza" italiana del giorno di chiusura degli esercizi. Speriamo che si accontenti, perché sarà il leit-motif di tutta la giornata! Certo che potevo pensarci anch'io, nelle varie mail preliminari, ma questa storia del "lunedì chiuso" non mi era venuta proprio in mente.

A due passi dal mare Jon mi racconta nei dettagli la sua attività di traduttore, che si divide fra i libri italiani e il sottotitolaggio per il cinema, per di più da varie lingue, che vulcano!

Lungo tutto il percorso, punteggiato dalle

esclamazioni di sorpresa e allegria, Jon mi ha ogni volta impressionato, perché è sempre ritornato a una sorta di "incontro di lavoro", in cui il filo del discorso veniva ogni volta ripreso e intrattenuto senza sforzo. I punti nevralgici delle contrattazioni sui diritti d'autore, la durata dei contratti, l'ormai famoso sciopero di tutti i traduttori norvegesi del '92... fino al prossimo incontro europeo di Roma in preparazione, dove Jon sarà uno dei relatori europei.

Dalla meraviglia della passeggiata a mare di Nervi ci trasferiamo in centro, dove Anna ci aspetta davanti al Mercato Orientale. Mi viene in mente di scendere dall'autobus a Brignole, in modo che alla svolta in via XX Settembre Jon possa cogliere la prospettiva che si offre alla vista. Jon è tutto un'esclamazione: "Ma cos'è questo centro direzionale?" (Corte Lambruschini), "Ma questa è Napoli!" (il ponte monumentale che attraversa via XX Settembre). Jon rimane senza parole solo davanti a piazza De Ferrari col vecchio palazzo della Borsa, davanti alla bellezza del Carlo Felice restaurato da Aldo Rossi, affiancato alle stradine che si intravedono scendere verso la Città vecchia. Decidiamo di insinuarci nei vicoli, dove le esclamazioni di Jon circa le similitudini con Napoli si sprecano. Caspita, come ha fatto a non venirci mai in mente? E noi che ciaccolavamo del carattere "anglosassone" della città, della riservatezza dei suoi abitanti... del Genoa, prima squadra di calcio italiana... Dopo via Garibaldi - con inevitabile sosta davanti al Galliera - ci viene in mente di andare a Righi con la funicolare. Jon, che ha studiato a lungo nella città partenopea, comincia a cantare "Funiculì funiculà", suscitando il sorriso nostro e delle persone intorno, e poi lamme!

Sfortunatamente a Righi la vista ci mostra una Genova caliginosa e grigia, davvero anglosassone, che ha preso il posto della città agostana del mattino.

A metà nel percorso di discesa, decidiamo di scendere per andare a vedere la pensione consigliataci dalla provvidenziale Francesca. Presso il bed-and-breakfast di un'altra traduttrice ci aspetta un'altra scoperta: soffitti affrescati e scale di ardesia molto genovesi, bellissimi!

Ci spostiamo quindi in via Cairoli, dove gustiamo una prelibata sangria "sindacale", discutendo delle rispettive associazioni di traduttori. Progetti, prospettive e incontri presenti non riescono a toglierci né la voglia di stare insieme, né l'appetito, per cui ci spostiamo da Gaja,

un'ottima trattoria che è un'autentica scoperta anche per noi. Siamo tutti e tre dei buongustai, e del resto la cucina è una forma di cultura notevole, in senso antropologico e ..., o sbaglio? Spilluzzichiamo nei vari piatti la soppresata di polpo, la burrida di calamari e i raviolini di borragine, le acciughe ripiene come quelle della nonna... per poi continuare con... slurp!: "Come si mangia bene qui! Ragazze, mi avete convinto, cercherò di ritornare presto a Genova, per visitarla meglio!"

Sul treno che mi riporta a casa, rivivo i vari momenti della splendida giornata trascorsa coi traduttori: da ripetere certamente, su e giù per l'Italia, e perché no, anche per il mondo! Sì, possiamo ben dirlo: i traduttori sono persone aperte, simpatiche e molto piacevoli, disponibili e... professionali. Intanto ci rivedremo a Roma a dicembre, per la fiera "Più libri, più liberi", per cui è stato organizzato un incontro europeo con i traduttori provenienti da vari Paesi, tra cui Spagna, Francia, Germania, Irlanda, Inghilterra, e Norvegia naturalmente. Arrivederci a Roma!

Fernanda Littardi

Fernanda Littardi traduce narrativa e saggistica per l'editoria. I lavori più recenti sono pubblicati presso Bollati Boringhieri, Adelphi, Giannini e Bompiani. È membro della sezione traduttori del SNS.

Su Jon Ronglien, critico e giornalista, traduttore di Camilleri e Ammaniti fra gli altri, suggeriamo l'intervista: 10 domande a Jon Ronglien ([http://www.lanotadeltraduttore.it/domande\\_roglien.htm](http://www.lanotadeltraduttore.it/domande_roglien.htm)), a cura di Dori Agrosi.

Su Più libri, più liberi, Fiera della Piccola e Media Editoria (dicembre 2005):  
<http://www.piulibripiuliberi.it/home.html>

## Corso pratico su Trados 7

Il 28 e 29 ottobre scorso si è svolto a Genova, presso l'Istituto Don Bosco, il corso di formazione per l'apprendimento del programma Trados Translator's Workbench tenuto dal formatore ufficiale Trados in Italia, Luca Menozzi della società Vertere e organizzato dalla nostra sezione. La prima giornata è stata dedicata all'apprendimento delle funzioni di base del programma e la seconda ad approfondire alcuni moduli del programma come WinAlign, MultiTerm e TagEditor.

Il corso riservato esclusivamente ai soci AITI è stato accolto con grande interesse dai soci sia liguri, sia di altre sezioni e seguito con grande partecipazione in entrambe le giornate. Il questionario distribuito al termine del seminario ha confermato al consiglio direttivo regionale l'apprezzamento per l'iniziativa e fornito spunti interessanti per proseguire nell'attività formativa.

Paola Biale

## Tecniche di Base di Prevenzione e Ripristino dell'Integrità dei Dati

Ospiti della sede ligure del Centro Nazionale per la Ricerca, lo scorso 11 novembre si è svolto il seminario di "Tecniche di Base di Prevenzione e Ripristino dell'Integrità dei Dati". L'evento organizzato da AITI LIGURIA fa parte del programma di formazione per i soci e rappresenta l'ultimo incontro del 2005 per quanto riguarda i servizi di approfondimento delle tecniche di lavoro di un traduttore.

I relatori erano l'ing. Paolo Spina, già noto ai soci AITI sin dallo scorso anno per il seminario sul Nuovo Codice di Tutela dei Dati personali e sensibili, e Marco Ricchetti, esperto di informatica e titolare di una società di produzione e sviluppo di software e audiovisivi.

Il seminario ha visto l'attiva partecipazione dei soci della sezione ligure e delle sezioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

L'interesse manifestato offre lo spunto per nuovi seminari in tema di informatica per il prossimo anno.

Partendo da cenni sul funzionamento di un PC, con la descrizione delle componenti hardware principale, i relatori hanno evidenziato i possibili danni al software e all'hardware di un sistema informativo, insieme alle cause e agli effetti sui

dati, indicando semplici strumenti di diagnostica di eventuali problemi (blocco di un'applicazione, eliminazione di file, perdita dei dati, recupero password di accesso dimenticate, cancellazione sicura dei dati, tecniche di ripristino di un sistema operativo di tipo windows ed installazione e disinstallazione sicura delle applicazioni) e fornendo consigli e miglioramenti per ottenere maggiore integrità dei dati sul proprio PC.

Silvia Currò

### Modalità di versamento della quota associativa

La quota associativa da quest'anno ammonta a:

- 95 EUR per i soci ordinari
- 65 EUR per i soci praticanti

Può essere versata tramite bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

C/C: 20007 (Banca Popolare di Novara)  
ABI: 05608 - CAB: 01405 - CIN: N  
IBAN: IT68 N 05608 01405 000000020007  
SWIFT/BIC: NVRBIT21035  
Intestato ad AITI Liguria - P.zza Colombo 3/16A -  
16121 Genova

Ricordarsi di specificare la causale: QUOTA ASSOCIATIVA + anno di riferimento

Per coloro che versano la quota dopo il 31 marzo ed entro il 30 giugno è dovuta una mora del 30%.

Per coloro che versano la quota dopo il 30 giugno ed entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento è dovuta una mora del 50%.

Chi, invece, non versa la quota entro il 31 dicembre viene considerato decaduto dalla qualità di socio (art. 7 dello Statuto).

### Promemoria

Ricordiamo a tutti i soci di controllare la propria scheda dell'annuario online (andare sul sito [www.aiti.org](http://www.aiti.org) e cliccare su Area Riservata) per aggiornare eventualmente dati come indirizzo postale o e-mail che nel frattempo fossero cambiati.

È sempre importante per la sezione regionale poter raggiungere i soci per le comunicazioni e per tenerli informati su attività e sulla vita dell'associazione.

Per dubbi o chiarimenti, scrivere all'indirizzo: [liguria@aiti.org](mailto:liguria@aiti.org)

### Benvenuto ai nuovi soci

Diamo il benvenuto ai nuovi soci ammessi alle ultime sessioni di ammissioni:

CHADLI Anwar  
Interprete di tribunale AR<>IT

PASHKEVICH Pavel  
Inteprete di trattativa RU>IT

FEDERIGHI Sara  
Socia praticante EN-DE>IT

### Redazione

Redazione:  
Francesca Oddone  
Gianni Tucci

Per inviare un contributo al prossimo numero: [bollettino@aiti-liguria.org](mailto:bollettino@aiti-liguria.org)

# AITI

Associazione  
Italiana  
Traduttori e  
Interpreti

*Membro della  
Fédération  
Internationale des  
Traducteurs  
F.I.T.*



## **Sezione Liguria**

P.zza Colombo, 3/16A  
I-16121 Genova  
Tel./Fax: +39 010 593056  
Cell.: +39 340 0066202  
liguria@aiti.org  
www.aiti-liguria.org

INFORMATIVA AI SENSI ART. 13 DEL D. L. 30 GIUGNO 2003, N. 196 SUL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196, si informa che i dati personali forniti all'atto della domanda di ammissione, ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività da noi svolta, potranno formare oggetto di trattamento con l'ausilio di mezzi elettronici, per le finalità connesse all'attività dell'associazione. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, diffusione, cancellazione, distribuzione, interconnessione e quant'altro sia utile per il regolare svolgimento dell'attività, compresa la combinazione di due o più di tali operazioni.

I dati personali, registrati a seguito della compilazione della domanda di ammissione e degli aggiornamenti comunicati dal socio, verranno trattati esclusivamente, sempre se autorizzati, per finalità statistiche e per l'invio di comunicazioni inerenti l'attività dell'associazione.

Il trattamento dei dati per le finalità sopraindicate avrà luogo prevalentemente con modalità automatizzate ed informatiche, sempre nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, e con procedure idonee alla tutela delle stesse. Titolare del trattamento dei dati personali è l'AITI Liguria, con sede a Genova, p.zza Colombo 3/16A, nella persona del presidente regionale AITI Liguria, Legale Rappresentante della sezione.

Il conferimento dei dati personali da parte del socio è assolutamente facoltativo; tuttavia l'eventuale rifiuto ad effettuare il trattamento potrebbe limitare l'usufrutto dei servizi (es. pubblicazione nell'annuario).

I dati, o parte di essi, per i fini di cui sopra descritto, potranno essere comunicati a:

- presidenza, tesoreria e segreteria nazionali, nonché commissione nazionale ammissioni;
- mailing list dell'associazione;
- soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o da ordini delle autorità.

e pubblicati su:

- annuario cartaceo e online;
- sito [www.aiti-liguria.org](http://www.aiti-liguria.org)

Informiamo inoltre il socio che potrà esercitare tutti i diritti riconosciuti dal D. L. 30 Giugno 2003, n. 196 Titolo II, che troverà in calce alla presente informativa, inviando richiesta all'AITI Liguria, 16121 Genova, p.zza Colombo 3/16A, o inviando una e-mail all'indirizzo [liguria@aiti.org](mailto:liguria@aiti.org)

In caso di decadimento, di dimissioni del socio o in caso di mancata ammissione del candidato i dati raccolti verranno conservati per un periodo massimo di 3 anni, dopodiché verranno distrutti o, in caso di richiesta specifica, consegnati agli interessati.

Per conoscere tutti i diritti dell'interessato e le modalità per esercitare gli stessi, si rimanda alla sezione specifica sul sito del Garante della Privacy: <http://www.garanteprivacy.it/>

### Modifiche alla presente informativa

AITI Liguria potrà aggiornare, occasionalmente, la presente informativa sulla privacy nel rispetto delle leggi vigenti. In caso di modifiche sostanziali al contenuto dell'informativa, AITI Liguria provvederà a informare i clienti pubblicando avvisi in merito per e-mail, lettera o nel sito Web [www.aiti-liguria.org](http://www.aiti-liguria.org)

---

Per ricevuta comunicazione (firma leggibile)

Data e luogo: